

l'art. 17, comma 1 lett. d) dell'Avviso pubblico cade nel periodo gennaio - giugno 2014;

DATO ATTO altresì che, il presente provvedimento non comporta di per sé alcun onere aggiuntivo a carico della Regione né pregiudica l'attività di rendicontazione prescritta dalla normativa vigente in materia di utilizzo dei fondi PO FESR 2007/2013;

VISTA la D.G.R. n. 179 del 19/02/2014 recante Disposizioni concernenti il patto di stabilità interno 2014: Legge Regionale n. 1 del 21/01/2014 art. 2;

SU PROPOSTA dell'Assessore al ramo e ad unanimità di voti;

#### DELIBERA

Per tutto quanto espresso in narrativa, che qui deve intendersi riportato e trascritto:

1. di differire di mesi 6 (sei), decorrenti dalla data di scadenza del termine inizialmente stabilito, il termine di ultimazione del programma di investimento di cui all'Avviso pubblico PIOT "Antica Lucania Gusto Natura Cultura", in favore delle aziende che avrebbero dovuto ultimarlo entro il periodo gennaio - giugno 2014, a condizione che le aziende interessate:
  - a) formalizzino presso la Regione Basilicata apposita istanza di proroga;
  - b) abbiano dato, alla data di scadenza del termine inizialmente stabilito, concreto impulso all'investimento candidato effettuando documentati acquisti ovvero formalizzando i pertinenti ordinativi di acquisto per un ammontare di spesa non inferiore al 20% del totale dell'investimento ammesso alle agevolazioni;
2. di demandare all'Ufficio Gestione Regimi di Aiuto del Dipartimento Politiche di Sviluppo, Lavoro, Formazione e Ricerca la trasmissione del presente provvedimento alle Ditte interessate;
3. di dare atto che il presente provvedimento non comporta alcun onere aggiuntivo a carico della Regione;

4. di pubblicare integralmente il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Basilicata e sui siti web: [www.regione.basilicata.it](http://www.regione.basilicata.it) e [www.porbasilicata.it](http://www.porbasilicata.it).

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 8 aprile 2014, n. 423.

**Disposizioni applicative del regime di condizionalità in Basilicata per l'anno 2014 - Reg. (CE) n. 73/2009, art. 5 e 6, come modificato dal Reg. (UE) n. 1310/2013 e D.M. n. 30125 del 22 dicembre 2009, come modificato dal D.M. n. 15414 del 10 dicembre 2013.**

#### LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il D.Lgs. 30 marzo 2001 n. 165 recante "Norme Generali sull'Ordinamento del Lavoro alle Dipendenze delle Amministrazioni Pubbliche" e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la L.R. 2 marzo 1996 n. 12 concernente la "Riforma dell'Organizzazione Amministrativa Regionale" come successivamente modificata ed integrata;

VISTA la D.G.R. 13 gennaio 1998 n. 11 con la quale sono stati individuati gli atti rientranti in via generale nelle competenze della Giunta Regionale;

VISTA la Legge Regionale del 6 settembre 2001 n. 34, relativa al nuovo ordinamento contabile della Regione Basilicata;

VISTE le DD.G.R. 23 maggio 2005 n. 1148 e 5 luglio 2005 n. 1380 inerenti la denominazione e la configurazione dei Dipartimenti Regionali;

VISTA la D.G.R. 5 ottobre 2005 n. 2017 e sue successive modificazioni con cui sono state individuate le strutture dirigenziali ed è stata stabilita la declaratoria dei compiti alle medesime assegnati;

VISTA la L.R. 25 ottobre 2010 n. 31 che all'articolo 2 reca norme di adeguamento delle disposizioni regionali all'art. 19 del D.Lgs. 165/2001 in materia di conferimento delle funzioni dirigenziali;

- VISTA la D.G.R. 2047 del 14 dicembre 2010 concernente il conferimento degli incarichi di direzione, ai Dirigenti regionali a tempo indeterminato, delle strutture e delle posizioni dirigenziali dei Dipartimenti dell'Area Istituzionale della Giunta;
- VISTE le DD.G.R. n. 2061 e n. 2062 del 14 dicembre 2010 concernenti il conferimento, ai sensi dell'articolo 2 comma 7 della Legge Regionale 31/2010, degli incarichi di direzione di taluni Uffici del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale, Economia Montana;
- VISTA la D.G.R. 23 aprile 2008 n. 539, modificativa della D.G.R. n. 637/06, con la quale è stata approvata la disciplina dell'iter procedurale delle proposte di Deliberazione della Giunta Regionale e dei Provvedimenti Dirigenziali;
- VISTO il Regolamento (CE) n. 73/09 del Consiglio del 19 gennaio 2009 che stabilisce norme comuni relative ai regimi di sostegno diretto nell'ambito della politica agricola comune e istituisce taluni regimi di sostegno a favore degli agricoltori ed in particolare gli artt. 4, 5 e 6 e gli Allegati II e III;
- VISTO il Regolamento (CE) n. 1120/2009 della Commissione del 29/10/2009, recante modalità di applicazione del regime del pagamento unico di cui al Regolamento (CE) n. 73/2009;
- VISTO il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio del 20/09/2005, sul sostegno allo Sviluppo Rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTO il Regolamento n. 65/2011 che stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1968/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005 per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale;
- VISTO il Regolamento (CE) n. 1122/2009 della Commissione del 30 novembre 2009, recante modalità di applicazione della condizionalità, della modulazione e del sistema integrato di gestione e controllo di cui al Regolamento (CE) n. 73/2009;
- VISTO il Regolamento (CE) n. 1234/2007 del Consiglio del 22 ottobre 2007 e successive modifiche ed integrazioni, recante organizzazione comune dei mercati agricoli e disposizioni specifiche per taluni prodotti agricoli, (Regolamento unico OCM) e successive modifiche ed integrazioni e in particolare gli articoli 85 unvicies, 103 septvicies relativi ai premi di estirpazione, programmi di sostegno alla ristrutturazione e riconversione sostegno alla vendemmia verde per i vigneti e l'articolo 103 quater dello stesso regolamento, relativo ai programmi operativi nel settore ortofrutticolo;
- VISTO l'articolo 3 del Regolamento (CE) n. 491/2009 del Consiglio del 25 maggio 2009 recante modifica del Regolamento (CE) n. 1234/2007;
- VISTA la Direttiva 2000/60/CE e ss.mm.ii. del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2000 che istituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque;
- VISTO il Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio che entra in vigore dal 1° gennaio 2014;
- VISTO il Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul finanziamento sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008 che al titolo VI "Condizionalità" definisce le nuove regole di Condizionalità ed entra in vigore dal 1° gennaio 2014;
- VISTO il Regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del

17 dicembre 2013 sul finanziamento recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune e che abroga il regolamento (CE) n. 637/2008 del Consiglio e il regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio che entra in vigore dal 1° gennaio 2014;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul finanziamento recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e che abroga i Regolamenti (CEE) n. 922/72, (CEE) n. 234/79, (CE) n. 1037/2001 e (CE) n. 1234/2007 del Consiglio che entra in vigore dal 1° gennaio 2014;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1310/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 che stabilisce alcune disposizioni transitorie sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), modifica il Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne le risorse e la loro distribuzione in relazione all'anno 2014 e modifica il Regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio e i regolamenti (UE) n. 1307/2013, (UE) n. 1306/2013 e (UE) 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne la loro applicazione nell'anno 2014;

VISTO il Regolamento (CE) n. 1107/2009 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 21 ottobre 2009, relativo all'immissione sul mercato dei prodotti fitosanitari e che abroga le direttive del Consiglio 79/117/CEE e 91/414/CEE;

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 recante "Norme in materia di ambiente";

VISTO il Decreto Ministeriale n. 109 del 7 aprile 2006 del MIPAAF recante criteri e norme tecniche generali per la disciplina regionale dell'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento di cui all'art. 38 del Decreto Legislativo 11 maggio 1999, n. 152;

VISTO il Decreto Ministeriale n. 30125 del 22 dicembre 2009 e ss.mm.ii. relativo alla "Disciplina del regime di Condizionalità ai sensi del Regolamento (CE) n. 73/2009 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di Sviluppo Rurale";

CONSIDERATE le modifiche e le integrazioni al D.M. 30125/2009 riguardanti gli Atti B9 e B11 e lo Standard 5.2 di Condizionalità apportate con D.M. 15414 del 10 dicembre 2013;

VISTE le D.G.R. n. 951/2012 e n. 30/2013 relative all'adozione delle Misure di Tutela e Conservazione per i Siti Natura 2000 di Basilicata per le Aree Territoriali Omogenee 1, 2, 3, 4, 5, 6, 8, 9, 10 e 11;

VISTO il DMATTM del 16 settembre 2013 "Designazione di venti ZSC della Regione Biogeografia Mediterranea insistenti nel territorio della Regione Basilicata ai sensi dell'articolo 3, comma 2 del Decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357" (G.U. n. 226 del 26/09/2013 - Serie Generale) con il quale vengono approvate e rese esecutive le misure generali e sito specifiche delle predette ZSC;

CONSIDERATO che a seguito della predetta designazione occorre aggiornare l'Atto A5 di Condizionalità;

VISTA la nota ufficiale del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali prot. 2176 del 29 gennaio 2014 con la quale si invitano le Regioni a recepire nei rispettivi provvedimenti regionali in materia di Condizionalità le modifiche;

RITENUTO di dover aggiornare il regime di condizionalità nella Regione Basilicata per l'anno 2014 con le modifiche apportate dal predetto D.M. n. 15414/2013 pubblicato in G.U. n. 52 del 3/03/2014 che entra in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione;

CONSIDERATO che ai sensi dell'art. 22 del D.M. n. 30125/2009 e ss.mm.ii., ai fini e per gli effetti di cui agli articoli 4, 5 e 6, e agli Allegati II e III del Reg. (CE) n. 73/2009, le

Regioni e le Province autonome devono definire con propri provvedimenti l'elenco degli impegni applicabili a livello territoriale, in base agli Atti elencati nell'Allegato I ed alle Norme e agli Standard per il mantenimento dei terreni in buone condizioni agronomiche ambientali elencate nell'Allegato II al medesimo decreto e qualora intervengano modifiche e integrazioni entro 60 giorni dalla data di entrata in vigore delle medesime;

DATO ATTO che gli impegni riportati nell'allegato A e B del presente provvedimento sono coerenti con quanto indicato nell'allegato II del Regolamento (UE) n. 1310 del 17 dicembre 2013;

DATO ATTO di aver ottemperato a quanto previsto dall'art. 22 comma 2 del D.M. n. 30125/2009 e ss.mm.ii. che prevede che ciascuna Regione trasmetta al MIPAAF le proprie bozze di lavoro al fine di armonizzare le norme regionali di condizionalità con le disposizioni del predetto decreto;

VISTO il parere favorevole espresso dal MIPAAF con nota prot. n. 6658 del 24/03/2014 in merito al regime di condizionalità della Regione Basilicata per l'anno 2014;

RITENUTO necessario dettare le disposizioni per l'anno 2014, del regime di Condizionalità per la Regione Basilicata volto a subordinare il pagamento degli aiuti diretti al rispetto dei richiamati Criteri di Gestione Obbligatori delle Norme e degli Standard relativi alle Buone Condizioni Agronomiche e Ambientali;

SU PROPOSTA dell'Assessore al ramo;

AD UNANIMITÀ di voti;

#### DELIBERA

1. Di dare atto che le disposizioni di cui al Capo II - Condizionalità del D.M. 22 dicembre 2009 n. 30125 e ss.mm.ii., per l'anno 2014, si applicano:

- ai beneficiari dei pagamenti diretti concessi a norma del Regolamento (CE) n. 73/2009;

- ai beneficiari delle indennità e pagamenti di cui all'art. 36, lettera a), punti da I) a V) e lettera b), punti I), IV) e V), del Regolamento (CE) n. 1698/2005;

- ai beneficiari dei pagamenti, relativi ai programmi di sostegno per la ristrutturazione e la riconversione dei vigneti, ai programmi di sostegno per la vendemmia verde o ai pagamenti del premio di estirpazione vigneti di cui alla vigente OCM vino;

2. Di dare atto che le tipologie di utilizzazione delle particelle secondo cui è differenziato l'ambito di applicazione di Atti, Norme e Standard, sono di seguito indicate:

- Superfici a seminativo, come definite ai sensi dell'articolo 2 lettera a) del Regolamento (CE) n. 1120/09;
- Superfici non più utilizzate a fini produttivi, mantenute in buone condizioni agronomiche e ambientali;
- Pascolo permanente, come definito ai sensi dell'articolo 2 lettera c) del Regolamento (CE) n. 1120/09;
- Oliveti, con riferimento al mantenimento delle piante in buone condizioni vegetative;
- Vigneti, come individuati ai sensi dell'articolo 75 del Regolamento (CE) n. 555/08 e successive modifiche ed integrazioni, con riferimento al mantenimento delle piante in buone condizioni vegetative;
- Qualsiasi superficie agricola dell'azienda beneficiaria dei pagamenti diretti di cui al Regolamento (CE) n. 73/2009 o delle indennità e pagamenti di cui all'articolo 36, lettera a), punti da I) a V) e lettera b), punti I), IV) e V), del Regolamento (CE) n. 1698/05 o dei pagamenti nell'ambito dei programmi di sostegno dell'OCM vino per la ristrutturazione e la riconversione dei vigneti o nell'ambito dei programmi di sostegno per la vendemmia verde o dei pagamenti del premio di estirpazione;

3. Di approvare per quanto esposto in premessa, l'allegato A che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione recante "Elenco dei Criteri di Gestione Obbligatoria (CGO) applicabile a decorrere dal 1° gennaio 2014 a norma dell'art. 5 e dell'allegato II al Reg. (CE) n. 73/09, conformemente a quanto disposto, per l'anno 2014, dall'Allegato II al Regolamento di transizione (UE) n. 1310/2013;
4. Di approvare, per quanto esposto in premessa, l'Allegato B che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione recante, "Elenco delle Norme e degli Standard per il mantenimento dei terreni in Buone Condizioni Agronomiche Ambientali" (BCAA) applicabile a decorrere dal 1° gennaio 2014 a norma dell'articolo 6 e dell'allegato III del Reg. (CE) n. 73/09, conformemente a quanto disposto, per l'anno 2014, dall'Allegato II al Regolamento di transizione (UE) n. 1310/2013;
5. Di trasmettere copia della presente deliberazione al Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali (MIPAAF) e all'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura (AGEA);
6. Di disporre la pubblicazione integrale del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Basilicata, sul sito internet Regionale e sul sito [www.basilicatapsr.it](http://www.basilicatapsr.it).

Gli allegati sono pubblicati sul portale istituzionale [www.regione.basilicata.it](http://www.regione.basilicata.it).

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 8 aprile 2014, n. 424.

**Accoglimento richiesta ex art. 5 comma 4 della L.R. 57/2000 e ss.mm. e ii. per la legittimazione di un terreno gravato da uso civico e conseguente alienazione - Comune di Potenza / Ditta Bonelli Angela.**

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il D.Lgs. 30 marzo 2001 n. 165 recante "Norme Generali sull'Ordinamento del Lavoro

alle Dipendenze delle Amministrazioni Pubbliche" e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la L.R. 2 marzo 1996 n. 12 concernente la "Riforma dell'Organizzazione Amministrativa Regionale" come successivamente modificata ed integrata;

VISTA la Legge Regionale del 6 settembre 2001 n. 34, relativa al nuovo ordinamento contabile della Regione Basilicata;

VISTA la D.G.R. n. 227/2014 inerente alla denominazione dei dipartimenti regionali;

VISTA la D.G.R. 5 ottobre 2005 n. 2017 e sue successive modificazioni con cui sono state individuate le strutture dirigenziali ed è stata stabilita la declaratoria dei compiti alle medesime assegnati;

VISTA la L.R. 25 ottobre 2010 n. 31 che all'articolo 2 reca norme di adeguamento delle disposizioni regionali all'art. 19 del D.Lgs 165/2001 in materia di conferimento delle funzioni dirigenziali;

VISTA la D.G.R. 2047 del 14 dicembre 2010 concernente il conferimento degli incarichi di direzione, ai Dirigenti regionali a tempo indeterminato, delle strutture e delle posizioni dirigenziali dei Dipartimenti dell'Area Istituzionale della Giunta;

VISTE le DD.G.R. n. 2061 e n. 2062 del 14 dicembre 2010 concernenti il conferimento, ai sensi dell'articolo 2 comma 7 della Legge Regionale 31/2010, degli incarichi di direzione di taluni Uffici del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale, Economia Montana;

VISTA la D.G.R. 23 aprile 2008 n. 539, modificativa della D.G.R. n. 637/2006, con la quale è stata approvata la disciplina dell'iter procedurale delle proposte di Deliberazioni della Giunta Regionale e dei Provvedimenti Dirigenziali;

VISTI i decreti datati 27.12.2013 del Presidente della Regione con i quali si conferiscono le deleghe degli assessorati;